



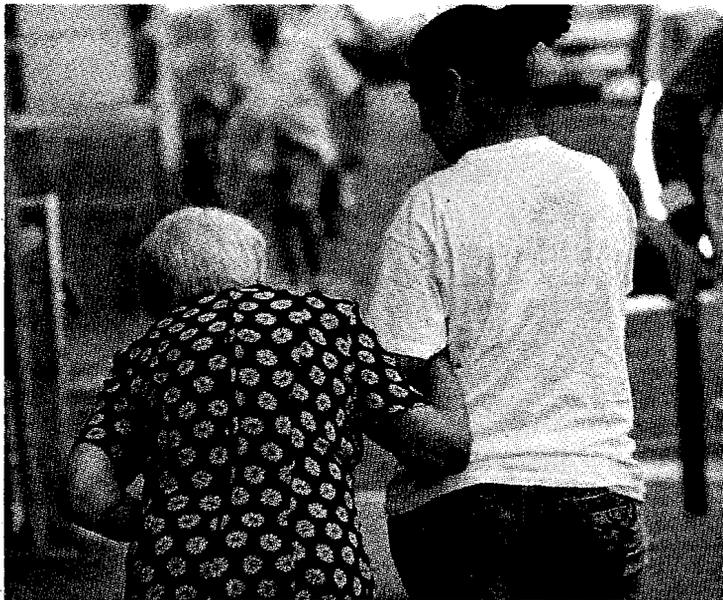
Il dossier

Badanti, venti giorni di "limbo" tra rischio d'arresto e sanatoria

Anche sulle strade e contro il racket sanzioni più dure

ROMA — Da oggi, con l'entrata in vigore del reato di clandestinità, mezzo milione di colf e badanti senza permesso di soggiorno rischiano l'espulsione. La sanatoria prevista dal governo per regolarizzarli, infatti, scatterà solo dal primo settembre. Cosa succederà dunque in questi venti giorni d'agosto se uno di questi lavoratori incapperà in un controllo e risulterà clandestino?

Maroni: dato disposizioni di non denunciare chi davvero svolge servizi domestici



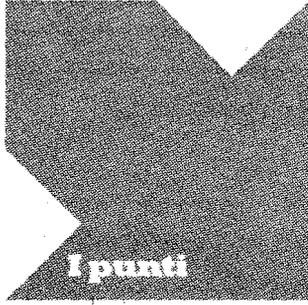
Non c'è nulla di scritto, ma il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha dichiarato di «aver dato istruzioni precise per svolgere accertamenti e non denunciare chi effettivamente può dimostrare di fare la colf». Il titolare del Viminale ha scelto di invitare la polizia a tenere in una sorta di "limbo" il reato di clandestinità, omettendo di denunciare badanti e colf impiegate nelle famiglie, «perché ci sono stati problemi organizzativi» e non è stato possibile sincronizzare l'en-

trata in vigore del ddl sicurezza e del decreto attuativo con la sanatoria dei collaboratori domestici. «Avrei preferito partire contestualmente — ha ammesso il ministro — ma non ci siamo riusciti».

Il ddl sicurezza non è riguarda solo ronde e norme anti-clandestini. Si va dai matrimoni misti resi più difficili al contrasto all'impiego di minori nell'accattonaggio. Dall'inasprimento del regime carcerario per i sottoposti al 41 bis all'inasprimento delle sanzioni

per i guidatori in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Ma c'è anche un pacchetto antimafia fortemente voluto dal sottosegretario dell'Interno Alfredo Mantovano. Fra i punti di rilievo — alcuni dei quali suggeriti dalla Banca d'Italia e altri recepiti dalla relazione della Commissione Antimafia del governo Prodi — l'obbligo di denunciare di essere vittima del "pizzo" per gli imprenditori che abbiano vinto un appalto pubblico. Chi non lo farà, perderà i





Sei mesi nei Cie

I clandestini che non rivelano la propria identità potranno essere ospitati nei Cie per sei mesi al fine di poterli identificare ed espellere



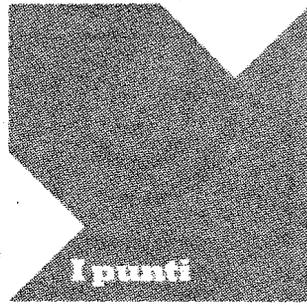
Stato civile

Permesso di soggiorno obbligatorio per qualsiasi atto, anche per "quelli inerenti lo stato civile" compresi dunque nascite e matrimoni



Sanità e scuole

Dall'obbligo del permesso di soggiorno si salvano l'accesso alla sanità (pronto soccorso e ambulatori), e all'istruzione



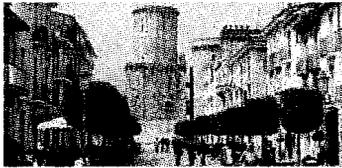
Racket

Gli imprenditori che hanno vinto appalti pubblici hanno l'obbligo di denuncia se subiscono ricatti da parte di gruppi criminali



Codice strada

Per diminuire la mortalità da incidenti stradali sono state inasprite le sanzioni del codice della strada per chi guida dopo aver assunto alcol o droghe



Comuni e mafia

Nei Comuni "infiltrati" da interessi mafiosi i prefetti avranno potere di trasferire anche funzionari e dirigenti degli uffici tecnici

lavori e sarà cancellato per 3 anni dall'albo degli appalti pubblici. La facoltà dei prefetti di inviare le forze dell'ordine (il cosiddetto accesso), in cantieri in odor di mafia. L'obbligo per i *money transfer* di istituire un registro delle operazioni e di conservarlo per 10 anni, al fine di prevenire operazioni di riciclaggio. L'abolizione degli arresti domiciliari per tutti i reati legati a quelli di

Ai prefetti facoltà di mandare la polizia in cantieri sui quali ci sia il sospetto di controllo mafioso

mafia. L'istituzione dell'albo degli amministratori dei beni confiscati alla malavita. L'accelerazione delle procedure di acquisizione al Demanio dei patrimoni mafiosi e la possibilità di amministrare subito le loro società, liberandole da eventuali procedure esecutive di pagamento per evitarne il fallimento. E la facoltà, in caso di scioglimento dei consigli comunali infiltrati dalla criminalità, di azzerare anche le cariche dei funzionari.

(a. cus.)

